



Università degli Studi dell'Insubria- Facoltà di MM.FF.NN. di Varese
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
Anno Accademico 2007/2008

“ IL CONTINENTE CHE NON C'É”
L'Europa nella televisione italiana.

Relatore Prof. Antonio Orecchia

Correlatore Prof. Francesco Pierantozzi

Candidato

Michele Marmino

Matr. 617137

5.3 ESTOVEST



Estovest è la rubrica della *TGR* che si occupa di approfondimento politico, culturale, storico dei Paesi della fascia centro orientale d'Europa. In particolare degli Stati di recente ingresso nell'Unione Europea quali: *Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Lettonia, Estonia, Lituania*. Anche le zone di confine come Croazia, Serbia, Bosnia-Erzegovina sono oggetto di attenzione.

La rubrica, nata nel 2003, è realizzata dalla redazione del TGR della sede *RAI Friuli Venezia Giulia* di Trieste²⁴².

La trasmissione risponde all'antico sogno della redazione di avere una finestra nazionale per trattare argomenti riguardanti i legami tra l'Est e l'Ovest.

Questo anche perché Trieste offre una realtà culturale diversa rispetto ad altre: è una città multietnica, multireligiosa²⁴³, multiculturale. La

242 La riforma RAI del 1975 ha introdotto la tutela delle minoranze linguistiche in Italia. In FVG è presente una forte comunità slovena ed è così che la sede regionale del FVG prevede al suo interno una redazione, di giornalisti radiotelevisivi, slovena. Oltre alle edizioni italiane del *TGR* ne viene trasmessa una “*TDD Furlanija-Julijška Kraijna*” che per grafica e sigla è identico a quello italiano. A differenza delle altre sedi regionali della RAI che prevedono un'unica sede centrale, per lo più in un capoluogo; quella del FVG prevede una sede giuliana a Trieste (la principale) e delle redazioni periferiche: Udine (per il friulano), Gorizia e Pordenone,

243 In città sono presenti diversi luoghi di culto, come la Sinagoga, il Tempio Serbo Ortodosso, la Chiesa Serbo-Orientale, appartenenti a differenti fedi religiose.

storia della città, che da piccolo centro, si trasforma in emporio un luogo di confluenza di persone, merci e culture. Da sempre a Trieste è presente una comunità slovena, che fu anche maggioranza per un periodo. La realtà imperiale asburgica ha portato a creare un background culturale che permette di leggere le realtà dei Paesi della Mitteleuropa con una visione più sensibile.



(Foto della Sede Regionale della RAI del FVG a Trieste)

EstOvest risulta essere una vetrina importantissima sotto due profili.

Il primo riguarda la possibilità di fare molteplici esperienze per i giornalisti di una sede regionale che si occupa principalmente di fatti locali e non si occupa normalmente di fatti di più ampio respiro territoriale; la realizzazione del programma offre infatti l'occasione ai giornalisti di visitare luoghi che non visiterebbero normalmente e viaggiare da giornalista significa acquisire informazioni che un "turista" difficilmente potrebbe ottenere.

Il secondo riguarda il profilo di proposta televisiva. La *RAI* offre la possibilità di aprire una finestra *sul mondo* non molto conosciuto di Paesi che hanno vissuto sotto l'egida comunista e che attualmente stanno vivendo un profondo cambiamento di carattere socio-

economico-politico. Queste importanti realtà non trovano molto altro spazio nel palinsesto della nostra televisione.

Una rubrica che approfondisce scenari mitteleuropei permette di far conoscere e comprendere determinate realtà. Come ad esempio scoprire che la Repubblica Ceca ha la più alta percentuale di popolazione atea d'Europa, considerando che i Paesi confinanti hanno una profonda religiosità cattolica.

La rubrica è realizzata anche grazie al finanziamento da parte della Regione Friuli Venezia Giulia. L'accordo tra la RAI e la Regione FVG prevede la realizzazione di 30 puntate con una partecipazione finanziaria di € 150.000,00.

LA MISSION

L'obiettivo della rubrica non è quello di dimostrare un qualcosa, ma piuttosto quello di fornire al telespettatore italiano degli elementi che risultino significativi per capire cosa succede nei Paesi di nuovo ingresso nella UE, divisi per anni da noi a causa della “cortina di ferro”. Lo slogan è *“Esplorare l'est per interpretare l'ovest, alla ricerca delle radici comuni”*.

EstOvest raggiunge i suoi obiettivi raccontando realtà e storie anche di persone comuni che in qualche modo sono rappresentanti di tematiche più ampie. Ad esempio la pesca in Lettonia viene raccontata attraverso la storia diretta di alcuni giovani ed anziani; e non presentando solamente sui dati ufficiali forniti delle istituzioni lettoni.

La curatrice della rubrica Viviana Valente afferma che: *“Quando siamo partiti con EstOvest non abbiamo voluto barare. Noi non siamo grandi corrispondenti o grandi inviati, siamo cronisti, e questo programma dimostra che siamo anche dei bravi cronisti. Il nostro modo di porci rispetto alle realtà che raccontiamo e del pubblico a cui ci rivolgiamo non è ex cattedra, non vogliamo calare le cose dall'alto. Cerchiamo di*

raccogliere e raccontare qualcosa di utile, di significativo, qualcosa che aiuti chi ci ascolta a capire e a conoscere qualcosa di più delle realtà che ci sono vicine. Realtà ricche di cultura, tradizioni, storia, diversità ma di cui, a livello dei media si parla e si sa poco.”

LA REDAZIONE

Non esiste una redazione apposita che lavora a tempo pieno unicamente per la rubrica; solo la curatrice Viviana Valente e l'assistente al programma Edoardo Veglia seguono e coordinano, nel periodo della messa in onda²⁴⁴.

Alla realizzazione collaborano i giornalisti ed i tecnici della *Testata Giornalista Regionale del Friuli Venezia Giulia della sede di Trieste* e degli altri uffici di corrispondenza regionale²⁴⁵ già impegnati nel realizzare le edizioni quotidiane del *TGR*.



(Foto Redazione)

Oltre ai giornalisti della redazione italiana nella sede triestina ci si avvale della collaborazione della redazione slovena.

Nella realizzazione della trasmissione sono coinvolte anche i giornalisti delle altre sedi regionali della *TGR*; in particolare: Bolzano, Campobasso, Venezia, Genova, Torino.

La scelta di collaborare con più giornalisti, ciascuno con il proprio punto

244 L'accordo con la Regione del FVG preve la realizzazione di almeno 30 puntate in onda da Ottobre a Maggio.

245 Udine, Gorizia e Pordenone.

di vista, offre una visione più ampia ed articolata degli argomenti.

A differenza di *Buongiorno Europa* questa rubrica non si avvale, tranne in casi particolari, dei corrispondenti RAI dalle sedi estere, anche perché nei Paesi presi in esame non ce ne sono.

La squadra che realizza i servizi è composta da quattro giornalisti e da due cineoperatori²⁴⁶.

Esiste una sorta di organizzazione interna per gestire la copertura dei Paesi: i giornalisti sono suddivisi per aree geografiche o per tematiche.

Ad esempio Gian Paolo Girelli si occupa di Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia; ma è possibile che Gabriella Fortuna, che si occupa principalmente di tematiche storiche, si diriga in questi Paesi per realizzare un servizio. La flessibilità è una caratteristica fondamentale per questa rubrica. La buona organizzazione del lavoro è un elemento fondamentale per la realizzazione dei servizi. Capita spesso che, una volta rientrati in Italia, gli inviati debbano occuparsi per diverso tempo della redazione del *TGR*. Così alcuni servizi girati vengono effettivamente montati a distanza di settimane o anche mesi.

La realizzazione della puntata necessita anche dell'aspetto tecnico rappresentato dalla sala montaggio.

Il montaggio e l'edizione della trasmissione avvengono in digitale, i due responsabili utilizzano il software *Avid*²⁴⁷. Inoltre i due montatori si occupano anche dell'aspetto grafico e musicale.

246 Questi cineoperatori sono anche giornalisti per motivi contrattuali RAI.

247 *Avid* è l'azienda leader a livello mondiale nella realizzazione, produzione e distribuzione di hardware e software professionali per il montaggio non lineare.



(Foto Sala Montaggio)

La sala montaggio destinata alla realizzazione del programma non è esclusivamente a disposizione della rubrica, infatti viene utilizzata anche per il “*L'Italia de il Settimanale*”²⁴⁸.

Nella sala montaggio è presente una zona dedicata allo speakeraggio. Questa zona è utilizzata per registrare il commento del servizio, per doppiare in italiano le persone intervistate all'estero e per registrare i titoli del sommario ed i promo.

LE TEMATICHE

EstOvest tratta principalmente temi legati alla *convivenza* (sia ciò che unisce ma anche ciò che divide), *ai confini*, *all'ecumenismo*, *all'ambiente*, *alla Storia ed alla memoria*.

Viviana precisa che: “*La memoria è un tema caro anche alla città che ospita il programma. Trieste, infatti, ha molto sofferto la mancanza di elaborazione della memoria dei fatti drammatici avvenuti durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale. Ci sono voluti Sessant'anni per superare alcuni traumi. I giornalisti tendono a mettere a disposizione questa sensibilità verso Paesi che hanno subito traumi simili e poco conosciuti in Italia*”.

248 Programma dedicato a storie, personaggi, cultura dalle realtà regionali.

Nella puntata sono inseriti servizi legati all'*attualità*, alla *cultura*, al *turismo* "intelligente" con la presentazione di città attraverso la figura di un personaggio del luogo ed allo *spettacolo*.

LA TRASFERTA

Per organizzare una trasferta si lavora su largo anticipo. Non essendo un programma monotematico, e per ottimizzare i costi, il giornalista organizza la sua trasferta con l'idea di realizzare anche servizi che trattano temi diversi da utilizzare in diverse puntate.

Capita che non si riesca a realizzare un servizio per vari motivi, ad esempio all'ultimo momento salta un'intervista perché l'intervistato si rifiuta. Per superare queste eventualità viene organizzata una scaletta composta da più servizi in modo tale da coprire eventuali problemi.

Una figura molto importante per la perfetta riuscita della trasferta è quella del *producer* che viene contattato un mese prima in modo tale da permettere al giornalista in Italia di prepararsi una scaletta.

Il *producer* è colui che si preoccupa di trovare i contatti necessari per realizzare le interviste, funge da traduttore in loco ed aiuta la troupe nella trasferta proponendo anche temi da trattare. Solitamente sono giornalisti, neolaureati o guide turistiche che svolgono questa professione. Una caratteristica fondamentale è quella di mantenere una certa distanza con il loro punto di vista riguardo ad un tema od ad un personaggio nazionale. Talvolta accade che il *producer* cerchi di imporre il proprio punto di vista su un fatto; ed è capitato che sul posto la troupe decidesse di sostituirlo proprio per questo motivo. Altro elemento indispensabile per un *producer* è crearsi una buona rete di conoscenze e contatti in ambiti politici, economici, artistici, culturali che consentano di organizzare più facilmente le interviste.

Per il buon funzionamento della trasferta è necessario instaurare un buon rapporto con il *producer* sia professionale sia umano. Alla troupe una volta giunta sul posto viene fornita una sorta di agenda con tutti gli

appuntamenti organizzati.

Il gruppo di lavoro - che parte in trasferta - è composto dall'inviato e dal cineoperatore. Sul luogo la troupe ha ritmi di lavoro intensi: nei quattro o cinque giorni di trasferta può essere costretta a realizzare fino a sei servizi.

Anche in post-produzione a Trieste il lavoro non si alleggerisce perché un servizio che sul luogo ha richiesto, magari, tre cassette di girato deve essere condensato per questioni di tempi televisivi a pochi minuti. Talvolta sorgono difficoltà di ripresa che spesso sono dovute a situazioni ambientali o burocratiche. In alcuni Paesi sono necessarie richieste di permessi per le riprese degli interni privati, quali centri commerciali e fabbriche.

Il *producer* deve quindi giocare in anticipo richiedendo per tempo le autorizzazioni necessarie.

Ogni Paese viene rivisitato due volte all'anno, trovando nuovi argomenti.

LA PUNTATA

La scelta del formato della trasmissione è stata gestita dalla Direzione centrale della *TGR*; l'impostazione grafica e la tipologia di magazine è uguale a quella di *Levante*²⁴⁹. Sono programmi che susseguendosi all'interno del palinsesto creano, così, una continuità tematica basata sulla scoperta di storie e culture di altri Paesi del continente europeo.

La redazione di Trieste ha comunque cercato di dare un'identità alla trasmissione. Questo perché i presupposti, il background di riferimento è diverso rispetto a quello delle altre rubriche del *TGR* che trattano d'Europa.

La puntata ha una durata di circa 15'. nei quali vengono proposti tre o quattro servizi che devono avere una durata inferiore ai 3'30".

249 Rubrica europea della TGR realizzata dalla sede regionale a Bari. Vedere pag. 160.

Dopo la sigla la puntata inizia con i titoli del sommario, letti dalla curatrice del programma. Lo spazio rimanente alla messa in onda dei servizi è affidata ad una sotto rubrica chiamata “*Cento Secondi*”²⁵⁰ realizzata dai giornalisti della redazione slovena.

In “*Cento Secondi*” vengono presentati i principali avvenimenti accaduti nei Paesi di cui si occupa *EstOvest*. Il materiale è proveniente dalle eveline²⁵¹ del circuito dell'Eurovisione.

Dal punto di vista produttivo tutto il materiale deve essere pronto entro il venerdì pomeriggio, considerando che la messa in onda è il sabato.

Una volta confezionata la puntata vengono compilate delle schede denominate “camice”²⁵² con i dati dei servizi quali: il titolo, l' autore, la durata, l' argomento. Le schede sono inseriti nell'archivio digitale della *RAI* per essere condivise e consultate dai giornalisti interni ed altri colleghi non necessariamente della sede regionale. L'archiviazione facilita la reperibilità del materiale audiovisivo realizzato.

La promozione della trasmissione avviene settimanalmente sui media regionali ma anche nazionali.

Al giovedì i curatori della trasmissione preparano un comunicato stampa contenente il sommario dei temi trattati nella puntata da inviare ad agenzie di stampa, ai giornali locali e nazionali. Si prepara anche un lancio radiofonico per le trasmissioni regionali di *RadioRai* che viene trasmesso il venerdì in tutte le edizioni del *GR*²⁵³.

GLI SCOOP

Pur non essendo un programma legato al clamore ed ad un giornalismo d'inchiesta *EstOvest* ha realizzare dei servizi considerabili dal punto

250 Il nome è dovuto al tempo a disposizione l'40" ovvero cento secondi.

251 Il termine è l'italianizzazione di *Evelyne* cioè le *EVN* (*Euro Vision News*). *Le EVN sono le immagini offerte dall'Eurovisione alle emittenti consociate.*

252 Vedere in Appendice a pag. 198.

253 *Giornale Radio*, notiziario realizzato nelle sedi regionali della *RAI*. E' il corrispondente radiofonico del TGR.

giornalistico come degli “scoop”, realizzati soprattutto dalla giornalista Gabriella Fortuna. Seguono i tre principali.

La storia si Helga Wiessowa, rimasta rinchiusa da bambina in un campo di concentramento a Terezin vicino Praga e successivamente deportata ad Auschwitz e poi ancora a Mathausen. A Terezin Helga tiene un diario e realizza anche dei disegni. Durante la prima deportazione affida il suo diario ad un parente, il quale lo conserva nascosto dietro una mattonella.

Gabriella Fortuna è venuta a conoscenza della storia riguardante il diario ma sapeva anche che la signora Weissowa non ne avrebbe voluto parlare; perché durante il regime comunista le è stato imposto di non farlo. Gabriella per un anno e mezzo ha cercato di intervistare la signora Wiessowa, facendosi aiutare da due *producers*. Finalmente Gabriella è riuscita ad organizzare l'incontro direttamente a casa di Helga inizialmente hanno parlato dei disegni che ha realizzato nel campo di concentramento, per i quali lei era già famosa. Durante l'intervista la giornalista italiana è riuscita a creare un'atmosfera di fiducia con l'interlocutrice.

Alla domanda inerente al diario conservato, Helga convinta dei buoni propositi della troupe di *EstOvest*, decide sia di rispondere sia di mostrare il diario estraendolo da sotto i cuscini del sofà.

L'abilità della giornalista è stata quella di creare un'atmosfera di fiducia, anche tramite un dialogo extra intervista, ad esempio aggiustandole il televisore con l'aiuto dell'operatore video Renato Orso oppure parlando del figlio. Il servizio è stato suddiviso in due puntate: la prima dedicata al campo di Terazine e la seconda sul proseguimento del viaggio di Helga negli altri campi di sterminio.

Questi servizi hanno ricevuto i riconoscimenti: di finalista del Premio Ilaria Alpi ed hanno vinto il premio Cronista 2007.

Il secondo scoop ha quasi provocato un caso diplomatico tra Italia e Croazia. Nel febbraio del 2008 a poca distanza dalle elezioni

presidenziali in Croazia, Gabriella Fortuna si è recata a Zagabria per partecipare ad una conferenza stampa del Presidente croato Stipe Mesic.

Mesic ha concesso un'intervista privata ad *EstOvest* e Gabriella ne è rimasta leggermente sorpresa perché lei comunque non rappresentava un telegiornale nazionale. Durante l'intervista il Presidente ha continuato ad eledure il tema impostato dalla giornalista sulla situazione politica croata, insistendo invece nel parlare delle foibe.

Sul tema delle foibe Mesic ha cominciato a fare attacchi contro il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano accusandolo di attuare un revisionismo storico.

Dal servizio sono scaturite reazioni dal mondo politico italiano e successivamente altre troupe internazionali hanno riproposto il tema dell'intervista a Mesic, il quale ha continuato a sostenere la sua posizione.

L'altro servizio definibile "scoop" riguarda l'inchiesta su due radio cecoslovacche diffuse in Italia negli Anni Cinquanta: *Radio Praga* e *Radio Oggi in Italia*.

Radio Praga ha trasmesso in lingua italiana. *Radio Oggi in Italia* è stata una radio clandestina creata dal PCI²⁵⁴ a Praga nel dopoguerra per offrire un' opposizione alla dominazione mediatica della DC²⁵⁵. Il segnale giunge in Italia tramite la trasmissione in onde medie.

Gabriella è riuscita ad entrare negli archivi della Radio Ceca.

Radio Praga ha trasmesso notizie di carattere politico sull'allora Cecoslovacchia. Mentre *Radio Oggi in Italia* ha trasmesso notizie non-filo governative italiane, parlando delle proteste contro De Gasperi e dei governi DC. La radio trasmetteva da una villetta nei pressi di Praga. Molti dei collaboratori erano partigiani comunisti che in Italia si erano macchiati di qualche "peccato" post-bellico e sono stati condannati

254 *Partito Comunista Italiano.*

255 *Democrazia Cristiana.*

anche all'ergastolo. Il *PCI* ha posto i condannati davanti ad una scelta: o subire la condanna o modificare la propria identità e, nell'anonimato, trasferirsi in Repubblica Ceca. Circa 500 persone hanno optato per la seconda scelta. Qualche italiano si è offerto di lavorare presso *Radio Oggi in Italia*, tra questi ha figurato anche Sandro Curzi, all'epoca giornalista de *l'Unità*, ma la sua fu una libera scelta non determinata da un'espiazione della condanna.

Durante l'invasione sovietica a Praga entrambe le radio hanno dovuto chiudere.

Gabriella è riuscita ad intervistare un ex collaboratore di *Radio Oggi in Italia*, il quale non ha voluto far apparire il proprio nome e la sua origine nel servizio, senza considerare che l' apparire in video vuole comunque dire uscire dall'anonimato.

Nell'organizzare l'intervista, sono state necessarie circa tre ore per convincerlo, ma la troupe, dopo aver creato un clima di fiducia, è riuscita ad ottenere l'intervista di fronte alla sede della radio.

Un altro esempio di notizia che anticipa temi rispetto alla trattazione dei media nazionali riguarda l'intervista, realizzata da Gian Paolo Girelli e Renato Orso, ad Adolf Burger²⁵⁶, denominato il "falsario".

Dalla sua storia è stato realizzato un film²⁵⁷ che si è aggiudicato l'*Oscar come Miglior Film Straniero 2008*.

Solo dopo il riconoscimento dell'Oscar gli organi di informazione nazionali hanno trattato con attenzione questo fatto storico ed umano.

Questi esempi sono da considerare gli "scoop" di *EstOvest*. La vocazione della rubrica non è assolutamente di carattere scandalistico, ma di approfondimento. Un approfondimento che talvolta anticipa notizie e fatti politici-sociali che vengono successivamente inseriti

256 Adolf Burger, tipografo, ora novantenne durante la seconda Guerra Mondiale fu deportato in un campo di concentramento e lavorò come stampatore di banconote false. Questa operazione serviva per piegare l'economia britannica e statunitense.

257 *"Il Falsario- Operazione Bernhard"* di Stefan Ruzowitzky (Austria-Germania 2007) con Karl Markovics, August Diehl, Devid Striesow, Martin Brambach.

nell'agenda nei notiziari nazionali.

Tramite la scelta delle tematiche, e con la sua sensibilità nel trattarle, *EstOvest* riesce a percepire i sentori di future notizie da agenda setting dei media nazionali ed internazionali attraverso l'analisi di territorio non coperti mediaticamente e quasi "ignoti" alla maggioranza dell'opinione pubblica.

L' AUDIENCE

Nonostante la collocazione all'interno del palinsesto non sia considerata quella privilegiata. I curatori di *EstOvest* si considerano comunque soddisfatti per i risultati. Lo *share*²⁵⁸ medio è oscillato tra il 7,5% ed il 9%. Il target di pubblico che risulta dai dati Auditel è un pubblico giovane, dell'Italia del Nord e di cultura medio-alta.

Come metodo di misurazione degli ascolti preferirebbero un sistema legato più alla qualità del programma. Sicuramente con un altro risultato.

GLI ALTRI CANALI DI TRASMISSIONE

La rubrica settimanale va in onda il sabato alle 11.15 su *RaiTre*.

Le puntate sono ritrasmesse anche da altri canali televisivi.

In base agli accordi tra la *RAI* e la *RTV Slovenija*²⁵⁹ *EstOvest* viene ritrasmesso da *Tele Capodistria*²⁶⁰. Il programma va in onda il sabato

258 *Lo share* è un indice utilizzato per il rilevamento dei dati d'ascolto. Indica il rapporto percentuale tra l'ascolto medio di un programma e il numero di telespettatori presenti in quel momento davanti alla televisione nell'intervallo di tempo in cui il programma è in onda.

259 Radiotelevisione pubblica della Slovenia.

260 *Telecapodistria (TV Koper-Capodistria)* è una televisione a carattere regionale appartenente alla televisione pubblica slovena *RTV Slovenija*. Il centro produttivo realizza e trasmette programmi radiofonici e televisivi destinati alla minoranza linguistica italiana in Slovenia ed a quella slovena in Italia.

Nell'ambito del progetto Tv Transfrontaliera la *RAI* nei programmi regionali del FVG trasmette le notizie quotidiane prodotte da *TV Koper* per la comunità italiana in Slovenia e la *RTV Slovenija* trasmette le notizie italiane per la comunità slovena in Italia. La rete che manda in onda questi notiziari per l'Italia è una specie di *RaiTre* bis che una volta terminati gli usi transfrontalieri si ricollega al segnale della rete nazionale.

alle 19.40 ed il lunedì alle 22.15 con un buon successo in termini di ascolto.

Anche il pubblico del bacino Mediterraneo può guardare la rubrica del TGR tramite *RaiMed* che lo ritrasmette il giovedì.

IL RAPPORTO CON I TELESPETTATORI

La redazione è molto attenta alle opinioni dei telespettatori. Nel sito internet www.estovest.blog.rai.it è dedicato uno spazio dove sono pubblicate le e-mail del pubblico.

Diversi sono i telespettatori italiani che si complimentano per la scelta dei temi trattati, per lo stile e soprattutto per la possibilità poter conoscere storie e Paesi poco rappresentati nel panorama televisivo italiano.

Ma anche i telespettatori stranieri, appartenenti ai Paesi oggetto di *EstOvest* esprimono la loro opinione o il loro gradimento sottolineando l'apprezzamento per aver parlato di una Nazione o per aver presentato un problema poco noto.

I PREMI

EstOvest ha collezionato diversi premi e riconoscimenti nel settore giornalistico e televisivo. *Di seguito l'elenco.*

- *VII Premio Festival della Televisione Italiana per RAI Radiotelevisione italiana:
Programma di qualità (Ronchi dei Legionari, Gorizia, 19 Luglio 2006)*
- *VIII Premio Festival della Televisione Italiana – Tv Radio Media:
Sigillo qualità nei media per la programmazione in proiezione europea (Roma, 9 Luglio 2007)*
- *Premio Cronista 2007 – Piero Passetti: riconoscimento speciale*

a Gabriella Fortuna per servizio “Il diario di Helga Weissowa” in onda il 10 e 17 Novembre 2006

- Finalista al Premio Ilaria Alpi 2007 con il servizio “Il diario di Helga Weissowa” di Gabriella Fortuna e Renato Orso
- Segnalazione al Premio Ilaria Alpi 2007 con il servizio del 17 gennaio 2007, “I disperati del carbone” di Lucio Giudiceandrea per le immagini di Agostino Fuscaldo
- Premio Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin edizione 2006. Premio Alessandro Ota con il servizio “Più forte del tempo” di Giampaolo Mauro per le immagini di Marino Macchi



LA MIA ESPERIENZA

Nel due giorni di visita della redazione²⁶¹ ho assistito a tutta la fase di post-produzione della puntata andata in onda il 26 aprile 2008.

Dal montaggio dei servizi, all'inserimento dei titoli e dei sottopancia, alla registrazione dei promo e del sommario, alla compilazione delle “camice”.

Gli argomenti trattati nella puntata hanno riguardato la geopolitica, l'emancipazione femminile, il folklore legato alla tradizione popolare e la cultura.

Il primo servizio²⁶², intitolato “Chiara, fresca, dolce e contesa”, si è occupato della preziosità e della scarsità dell'acqua, causata dal

261 La visita è avvenuta il 24 e il 25 Aprile 2008.

262 L'autore del servizio è Enzo Ragone giornalista della sede RAI del Molise.

riscaldamento globale. Questa situazione ha permesso di elaborare l'ipotesi che la scarsità dell'acqua in futuro possa far scaturire una guerra nei Balcani per il controllo delle risorse idriche. Nel servizio interviene il gen. Fabio Mini che sottolinea come nei Paesi balcanici sia in atto uno sviluppo economico che necessita di acqua in grande quantità. La risorsa idrica è controllata da quattro Paesi che attualmente non hanno rapporti politici e culturali positivi; ma in futuro la carenza idrica potrebbe portare ad un miglioramento dei rapporti.

Il secondo²⁶³ *“Potere? No, grazie”* si riferisce alle donne estoni che non subiscono il fascino del potere dirigenziale. Questo nonostante le potenzialità rappresentate da un' elevata preparazione culturale ed una percentuale di occupazione femminile tra le più alte d'Europa. Le estoni preferiscono un lavoro individuale piuttosto che ricoprire cariche di elevata responsabilità sociale. Questo fenomeno prende il nome di “soffitto di vetro” che porta le donne, volontariamente, a fermarsi un gradino sotto agli impieghi direttivi per non assumersi troppa responsabilità.

Il terzo servizio²⁶⁴ *“Tra storia e futuro”* si è occupato del Mazowsze, gruppo d balletto professionale folkloristico polacco e della costruzione nei pressi di Varsavia di un museo dedicato alla conservazione delle tradizioni popolari. Il gruppo di lavoro che si occupa del Mazowsze è composto da circa 150 persone tra artisti, costumisti e responsabili amministrativi.

L'ultimo servizio²⁶⁵ di carattere culturale, *“Nel nome di Verne”* presenta l'ottava edizione di un festival di fantascienza, che si tiene a Pisino in Croazia, dedicato allo scrittore Giulio Verne che in questa località ha ambientato un romanzo di avventura. Il tema dell'edizione di quest'anno è stata l'egittologia.

263 Il servizio è stato realizzato da Andrea Vardanega e Renato Orso.

264 Il servizio è stato realizzato da Gian Paolo Girelli e Renato Orso.

265 Il servizio è stato realizzato da Gianni Martellozzo.

La puntata è stata seguita in media da circa 400 mila telespettatori, con uno *share* del 8,28 %. Questi dati confermano l'andamento stagionale. Nel pubblico rappresentativo prevalgono leggermente le donne (53,38%) rispetto agli uomini (46,62%), che abitano nel Nord Italia con un livello economico e sociale medio-alto.

Visitare la redazione di *EstOvest* è stata un'esperienza veramente positiva che va al di là della mia ricerca.

Nell'incontrare la redazione di *EstOvest* è stato interessante osservare la professionalità, l'umanità dei giornalisti. In particolare la passione, la volontà e l'orgoglio di realizzare questa trasmissione, nonostante la carenza di mezzi e la consapevolezza, a causa della collocazione nel palinsesto, di avere un pubblico ridotto.